



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Il counseling informativo motivazionale-educativo e il contratto con il minore

Dott.ssa Laura Randazzo

Parte prima

***Progetto Nazionale
EY.DimMi:
diagnosi e
intervento precoce dell'uso di sostanze
nei minori" TORINO 29 OTTOBRE 2012***



Obiettivi della presentazione

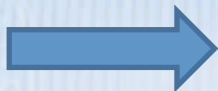
- Stadi del cambiamento , motivazione e counseling motivazionale
 - Il counseling con gli adolescenti
 - Il counseling informativo motivazionale
 - Il counseling educativo motivazionale
 - Il profilo motivazionale
 - Gli stili relazionali
-
- Definizione degli obiettivi e contratto
 - Significato relazionale terapeutico del contratto nel processo educativo comportamentale
 - Gli stimoli avversivi



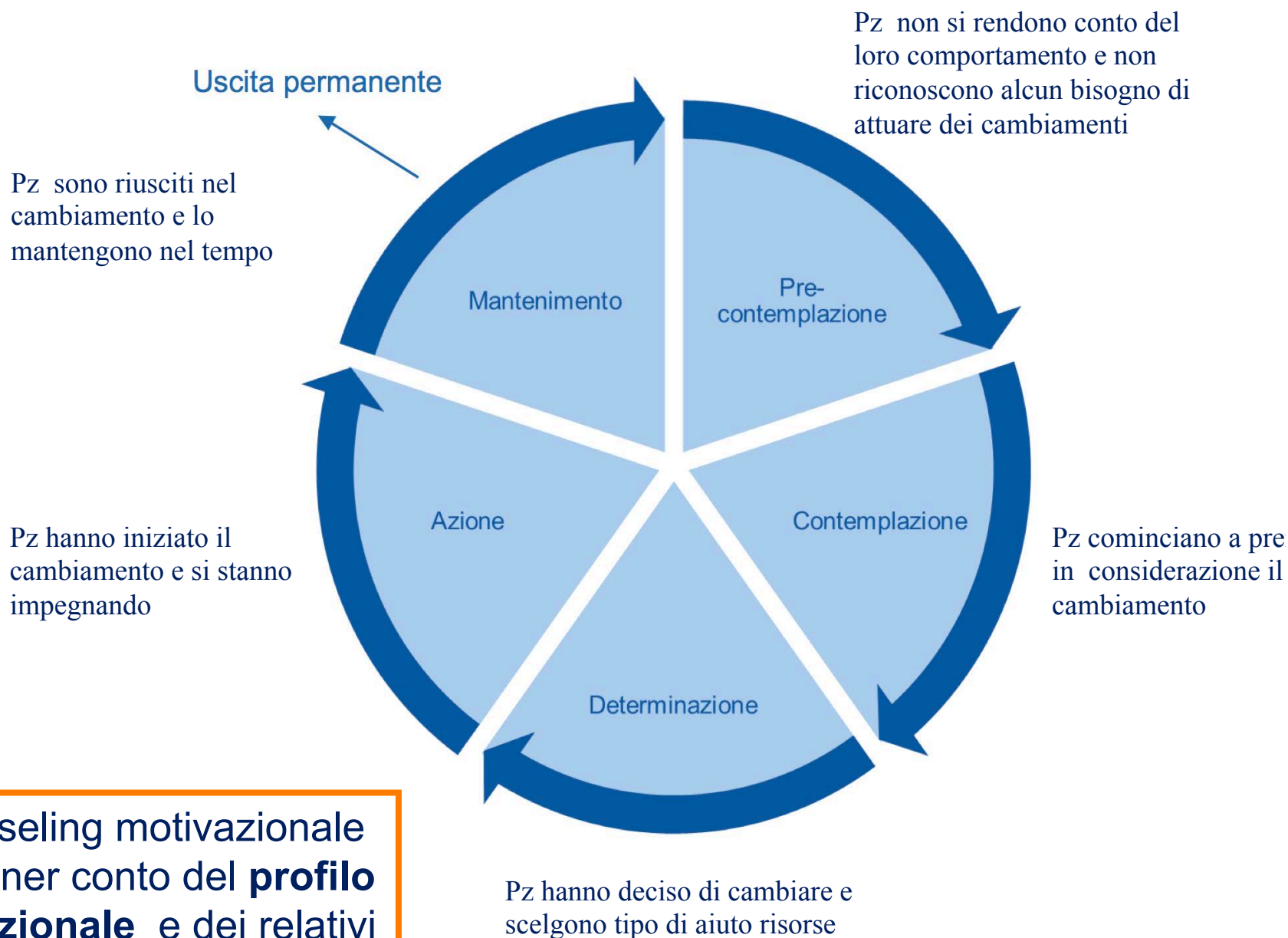
Colloquio motivazionale:

Il colloquio motivazionale è uno stile di counseling *direttivo e centrato sul cliente che aiuta a chiarire e risolvere le ambivalenze e incrementare la motivazione a cambiare*

L' *obiettivo* dell' intervista motivazionale è creare e ampliare la discrepanza tra comportamento presente e obiettivi di larga portata

Creare dissonanza cognitiva tra
Dove si è  **e dove si vuole essere**

Di Clemente



Il counseling motivazionale deve tener conto del **profilo motivazionale** e dei relativi stadi del cambiamento



GLI STADI DEL CAMBIAMENTO





MOTIVAZIONE- FASI DEL CAMBIAMENTO- COMPITI OPERATIVI





MOTIVAZIONE E PROCESSO DI CAMBIAMENTO

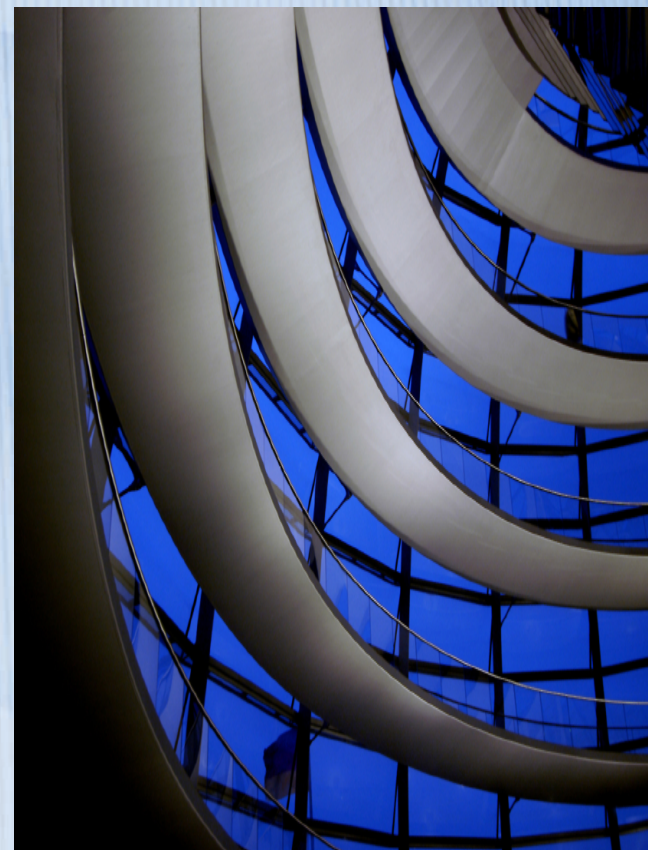
- I pazienti non sono demotivati ! Essi sono:
 - solo motivati a impegnarsi in comportamenti che altri considerano dannosi e problematici
 - non sono pronti per iniziare un percorso utile
- Le persone che sembrano avere tutto da guadagnare nel modificare un comportamento o fare qualche attività per alleviare le emozioni negative il più delle volte non sono pronti per queste cose
- Eccellenti ed efficaci tecniche di auto-gestione non sono utilizzate anche dopo che sono state insegnate a persone che le hanno apprese volontariamente

Di Clemente –Addiction and Change



MOTIVAZIONE E MULTIDIMENSIONALITA'

- LA MOTIVAZIONE SI MUOVE ATTRAVERSO LE PRIME FASI DEL CAMBIAMENTO
- LA MOTIVAZIONE E' LA PRONTEZZA E LA CAPACITA' DI COMPIERE TUTTE LE ATTIVITA' NECESSARIE PER NUOVERSI ATTRAVERSO LE FASI DEL CAMBIAMENTO
- CI SONO FATTORI PERSONALI E AMBIENTALI CHE FACILITANO OD OSTACOLANO IL MOVIMENTO ATTRAVERSO LE TAPPE

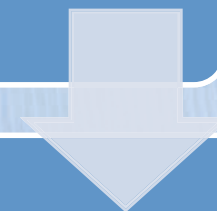




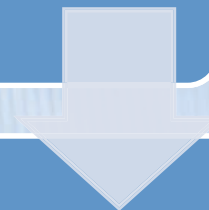
Stile di consulenza motivazionale

obiettivo:

arrivare alle ragioni che portano il paziente al cambiamento e che lo influenzeranno durante il processo terapeutico



Il counseling motivazionale **non** è un metodo per ottenere ciò che vuole un counselor da un paziente



E 'uno stile clinico per promuovere presso i clienti le loro proprie motivazioni affinché agiscano dei cambiamenti di comportamento



Sintesi 1

Lo stile
del counselor
è un potente fattore
di elicitazione motivazionale
nel paziente

Può variare da un momento o da
una situazione

La motivazione è uno stato di predisposizione al
cambiamento che può essere influenzato

La motivazione al cambiamento non risiede nell'interiorità del
paziente



Sintesi 2

il compito del
counselor è quello
di facilitare il rilascio di tale
potenzialità

L'ambivalenza è una processo normale
nella produzione di un cambiamento

Le persone alle prese con problemi comportamentali hanno
spesso fluttuanti e contrastanti motivazioni per il cambiamento



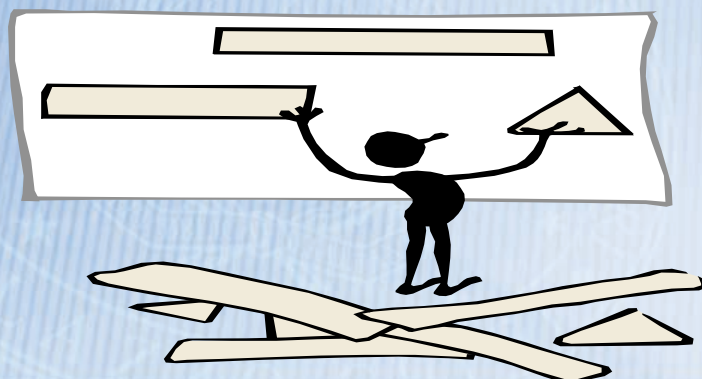
MOTIVATI AL CAMBIAMENTO

Ammettere che il proprio stato è problematico e si ha
bisogno di cambiare

Il pro del cambiamento e valutazione dei contro

Il futuro potrebbe essere migliore se operassi un
cambiamento

Il cambiamento è il massimo interesse attuale





Il counsellig educativo motivazionale: premesse



Attenzione agli gli stadi di
cambiamento



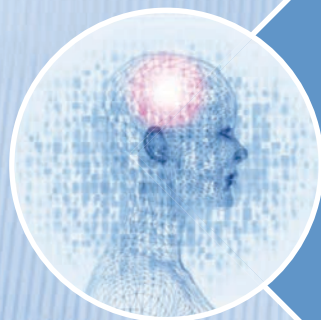
Attenzione ai fattori
protettivi



Attenzione ai fattori di
vulnerabilità



Vulnerabilità individuale



"La vulnerabilità individuale" deriva da **alterazioni dei sistemi neurobiologici** ed in particolare del sistema di gratificazione (dopamina) e del sistema del controllo degli impulsi della corteccia pre-frontale (serotonina)



La sue evidenze comportamentali (impulsività, iperattività, aggressività) e cognitive (disturbi dell'attenzione) si manifestano in condotte **modulabili da fattori ambientali e sociali** che le possono incrementare, ridurre o controllare.



Vulnerabilità: fattori di rischio e fattori di protezione

**Lo stesso fattore condizionante
può agire sul soggetto in una
duplice direzione:**



1. Può indurre ad un maggior rischio di uso di sostanze o di sviluppo di dipendenza (fattori di rischio) (“vulnerabilità” all’addiction)



2. Può inibire o ritardare tale problema (fattore protettivo)



Fattori di Rischio e di Protezione

FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI
FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTESTO	FATTORI PROTETTIVI CONNESSI AL CONTESTO
<ul style="list-style-type: none">- disponibilità di sostanze- status socio-economico basso- povertà- amici che fanno uso di sostanze- amici che hanno avuto problemi con la giustizia	<ul style="list-style-type: none">- amicizie adulte prosociali- gruppo di pari prosociale- status socio-economico alto
FAMIGLIA	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">- genitori che hanno comportamenti devianti e che abusano di sostanze- scarso controllo- mancanza di affetto e cure- presenza di conflitti familiari e di una scarsa stabilità- scarsa stabilità economica	<ul style="list-style-type: none">- stabilità della famiglia- unione familiare- affetto e cura da parte dei genitori- controllo da parte dei genitori
CARATTERISTICHE INDIVIDUALI	CARATTERISTICHE INDIVIDUALI
<ul style="list-style-type: none">- adozione precoce di comportamenti devianti (fumo e alcool)- esperienze sessuali precoci- inizio precoce di uso di sostanze e rapido aumento del consumo- atteggiamento favorevole rispetto alle sostanze- problemi comportamentali- depressione- aggressività- impulsività/iperattività- ricerca compulsiva di nuove emozioni- personalità antisociale- problemi di salute mentale	<ul style="list-style-type: none">- inizio di comportamenti devianti o di consumo di sostanze posticipato- atteggiamento sfavorevole rispetto alle sostanze- credenze religiose- buona consapevolezza di sé- bassa impulsività- temperamento calmo
SCUOLA/EDUCAZIONE	SCUOLA/EDUCAZIONE
<ul style="list-style-type: none">- basse performance scolastiche- mancanza di impegno e di interesse- scarse aspettative- assenze e drop out- scarso supporto da parte degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">- buone relazioni con gli insegnanti- alte aspettative da parte dei genitori- interesse- supporto consistente da parte degli insegnanti



Vulnerabilità: fattori di rischio e fattori di protezione

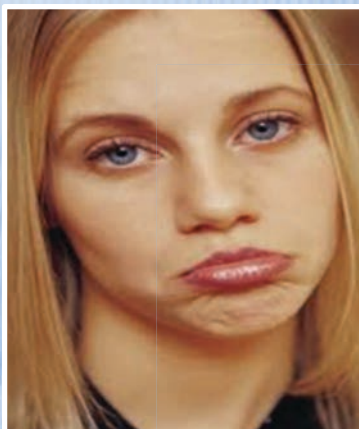
**Obiettivo generale di counseling:
fornire strumenti idonei ai ragazzi per
fronteggiare le difficoltà legate alla loro
crescita e al loro inserimento nella
realtà sociale, educativa e lavorativa.**



**Atteggiamenti e comportamenti a rischio sono soliti
svilupparsi proprio nel periodo adolescenziale ed è per
questo che l'attività preventiva deve essere instaurata
prima dell'insorgenza di vero e proprio disagio**



Il counselling per adolescenti 1



Si caratterizza come intervento, con caratteristiche strutturali e professionali tipiche e specifiche **adattate alla fascia di età** a cui è rivolto.



Le azioni attuate sono rivolte al **miglioramento delle capacità di fronteggiamento** e allo sviluppo di un ambiente sociale adeguato. Cercano di conseguire la promozione della **salute fisica e mentale**.



Il counselling per adolescenti 2



L'ambito su cui agisce il counselling per gli adolescenti è di **tipo psico-educativo**, con interventi mirati a rafforzare **competenze emotive e cognitive**.



Potenziando **la capacità di coping** ed altre abilità personali, è possibile **prevenire i fattori di rischio** per la salute a cui possono andare incontro gli adolescenti



Il counselling per adolescenti 3

Le azioni attuate durante il processo di counselling devono prendere in considerazione diversi aspetti:



il ruolo svolto dalle credenze



la capacità di prendere decisioni



la capacità di risolvere i problemi



il pensiero creativo



il pensiero critico



la comunicazione efficace



la capacità di avere relazioni
interpersonali



l'autoconsapevolezza



la gestione delle emozioni



la gestione dello stress





Tipo di intervento e livello di counseling

Il livello – Intervento a medio- lungo termine

I livello – Intervento breve

**Counseling specialistico-
counseling educativo
motivazionale**

**Psicologo; Assistente Sociale;
Professionista formato o
supportato**

**Counseling di base -
informativo
motivazionale**

**Medico; Infermiere; Educatore;
Assistente sociale; Psicologo**



Finalità del Counseling motivazionale

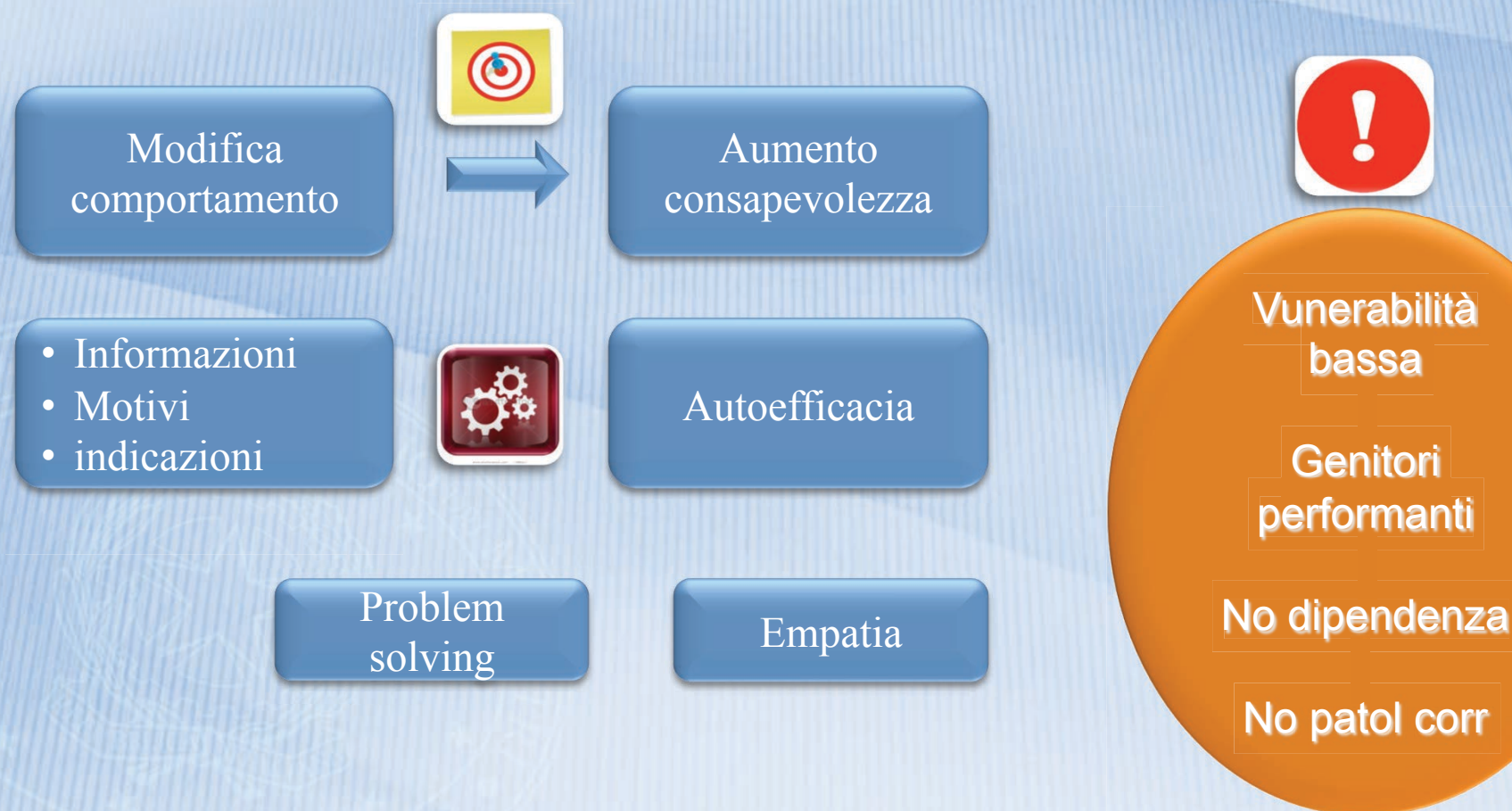
1. Supportare il
monitoraggio del
drug test nel tempo

2. Supportare i
genitori a sviluppare
e mantenere modelli
educativi idonei

3. Favorire la messa
in atto di strategie e
di comportamenti
adattivi



Intervento breve: couselling informativo motivazionale





Counseling informativo-motivazionale



Definizione degli obiettivi e contratto



Ricerca di soluzioni alternative adeguate



Applicazione delle nuove strategie e feedback sui comportamenti adattivi



Favorire il mantenimento comportamenti adattivi



Efficacia degli interventi brevi: fattori di adesione al trattamento

N.B.!

- Tre sono i fattori che contribuiscono ad implementare positivamente il trattamento:

1

- Il paziente ritiene che il cambiamento sia una scelta personale

2

- Quando l'incontro tra paziente e terapeuta è positivo

3

- Il paziente ha fiducia nelle sue capacità di poter apportare modifiche al comportamento

Di Clemente



Counseling educativo motivazionale

Modificazione potenziamento dei fattori protettivi **del ragazzo e dell'ambiente in cui vive:**



Definire gli obiettivi e il contratto



Favorire l'espressione e la comprensione delle emozioni (proprie e dell'altro) tramite strategie razionali-emotive



Favorire supporto psico-emotivo (tecniche di ristrutturazione cognitiva)



Favorire riduzione dell'ansia



Favorire la messa in atto di strategie e di comportamenti adattivi (tecniche di problem solving)



Intervento intensivo: counselling educativo motivazionale





Il counseling educativo motivazionale

Macro obiettivo

“rafforzare le competenze emotive e cognitive, in modo da rendere l'adolescente in grado di costruire proprie abilità (skills) che gli permettano di rielaborare i momenti di difficoltà e di prevenire i fattori di rischio...”





Il counseling educativo motivazionale

1) Abilità personali:

- la capacità di prendere decisioni
- risolvere i problemi

2) Il pensiero creativo e critico

3) La comunicazione efficace

4) La capacità di relazioni interpersonali

5) L'autoconsapevolezza

6) L'empatia

7) La gestione delle emozioni e dello stress





Efficacia del counseling motivazionale

L' **efficacia** del Counseling Educativo Motivazionale con gli adolescenti si definisce nel

- metodo (**ascolto, riflessività, empatia, domande aperte, bilancia decisionale**)
- lavoro su **ambivalenza, frattura interiore, autoefficacia**
- evitamento delle dispute e dei consigli dell' esperto.



Il counselor



Conoscenza base delle **teoria della comunicazione** funzionale e disfunzionale



Percorso di addestramento metodologico e base di **competenze cliniche specifiche**



Possesso di **qualità umane** (genuinità, coerenza, disponibilità, sensibilità, creatività)



Profilo motivazionale



Il counselor deve essere capace di cogliere e utilizzare il profilo motivazionale che rappresenta la struttura funzionale del mutamento dinamico di un equilibrio volitivo



Profilo motivazionale





Disponibilità al cambiamento

“Disponibilità a progredire lungo il ciclo degli stadi del cambiamento”

**Riconoscere il
problema, impegnarsi
ad affrontarlo**

**Quanto PRONTO è
l'adolescente a rivedere il
suo comportamento?**



Frattura interiore

“L’ importanza attribuita al cambiamento e la preoccupazione per lo stato attuale”

Quanto **IMPORTANTE** è per il soggetto affrontare il suo cambiamento gestendo la frattura interiore tra il disagio e paura di questo e le aspirazioni future ?

**Importanza al
cambiamento e
preoccupazione
per le conseguenze**



Autoefficacia

“Riflette la fiducia nella propria capacità di conseguire l'obiettivo”

**Valutare il “profilo
motivazionale”
dell'area problematica
dello specifico
comportamento (non
uso)**

**Quanto è FIDUCIOSO il
soggetto di saper affrontare
il suo comportamento?
(abilità di coping percepite)**



Sintesi

Disponibilità al cambiamento, autoefficacia e frattura interiore vanno a delineare il profilo motivazionale che il counselor deve essere capace di cogliere e sul quale deve agire di conseguenza attraverso uno **stile di relazione** specifico





Gli stili relazionali



Stili relazionali che
aumentano i conflitti

Stili relazionali che
tendono ad aumentare la
motivazione a cambiare





Stili relazionali che aumentano le incomprensioni e i conflitti

**Confrontare
le resistenze**



Consolare

Etichettare



“Confrontare le resistenze”

1. Opporre, disputare (minacciare, dare avvertimenti).
2. “Fare l’esperto” (cercare di persuadere, dare consigli, dare direttive e comandi, fare prediche).



Aumentano le resistenze; il paziente “difende” il suo comportamento.



- Diminuisce la disponibilità al cambiamento
- Aumentano i Pro del comportamento contestato e i Contro del cambiamento



“Etichettare”

1. Drammatizzare (interpretare)
2. Biasimare (giudicare, criticare)



L'adolescente viene
passivizzato



- Diminuisce l'Autoefficacia
- Aumenta
eccessivamente la Frattura
interiore



“Consolare”

1. Rassicurare, giustificare.
2. Concordare, lodare.



Il problema viene banalizzato e
la Frattura interiore viene
nascosta



Stili relazionali che tendono ad aumentare la motivazione a cambiare

Non
confrontare

SOS

Esprimere
interesse

Favorire
l'esame



Non “confrontare”

1. Non “confrontare” le resistenze.
2. Evitare di giudicare e biasimare.
3. Ascoltare, osservare e restituire riflessivamente ciò che si comprende.



Aiuta il soggetto a fare i conti
con la propria ambivalenza

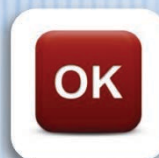
OK

- Le resistenze diminuiscono
- Aumenta la disponibilità al cambiamento
- Aumentano i pro del cambiamento e i contro del comportamento contestato



Esprimere interesse

1. Sostenere, infondere fiducia.
2. Incoraggiare, dare rinforzi positivi.

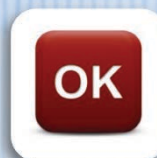


Cresce l' Autoefficacia, la
fiducia nella riuscita



Favorire l'esame della situazione

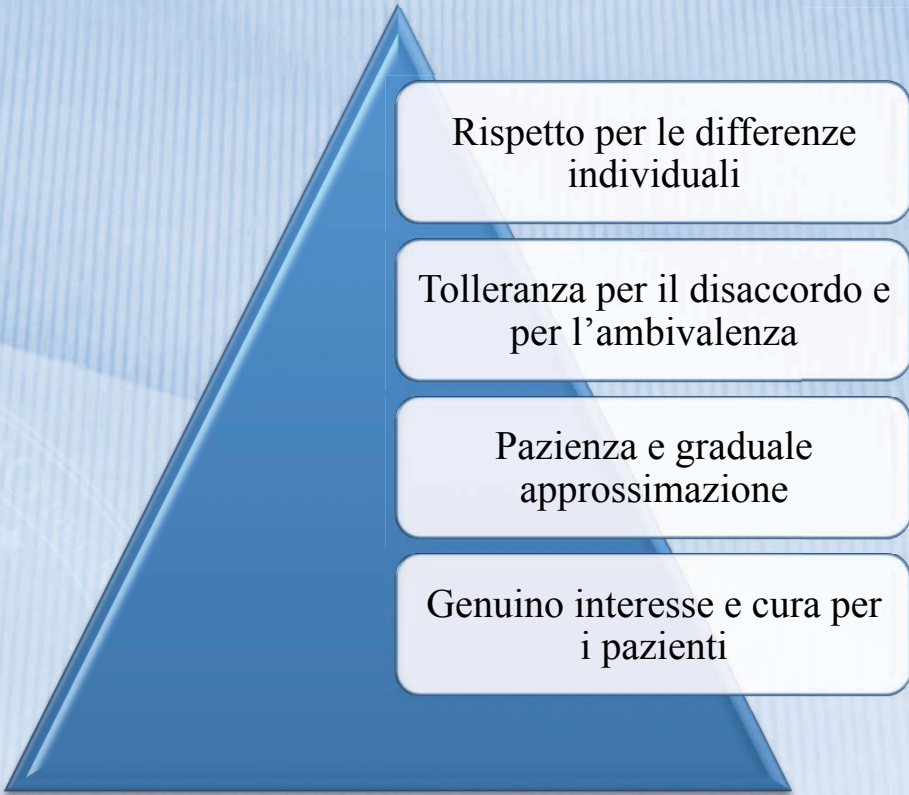
Favorire l'esame che il soggetto può fare dei disagi e dei vantaggi derivanti dalla sua situazione



Viene elaborata la frattura
interiore, per tenerla nel range
efficace



Le qualità di un buon counselor motivazionale



Rispetto per le differenze
individuali

Tolleranza per il disaccordo e
per l'ambivalenza

Pazienza e graduale
approssimazione

Genuino interesse e cura per
i pazienti



“Le strategie” di un buon counseling motivazionale



1. Esprimere empatia



2. Accrescere le discrepanze



3. Evitare le resistenze



4. Incoraggiare l'auto-stima e l'auto-efficacia



Sintesi

Numerose indicazioni secondo cui il Counseling Motivazionale è particolarmente accettato dai giovani in quanto

- **non è confrontazionale**
- tende a far **emergere gli obiettivi** dal giovane piuttosto che imporre quelli dell'adulto





Contratto

Per strutturare un intervento mirato adeguato sarà necessario **sostenere un processo educativo comportamentale** coerente, lineare e costante da parte dei genitori.



Le azioni educative devono passare anche attraverso la **condivisione e la “definizione” di un “contratto”** tra il minore e i genitori con il counselor come **“notaio”**, che **regolamenti i comportamenti** relativamente ad alcuni principali aspetti...



STADI DEL CAMBIAMENTO

Contemplazione

Preparazione

CONTRATTO

- Informazioni
- Motivi
- Indicazioni
- Analisi costi/benefici
- Analisi discrepanze
- Problem solving

MODIFICAZIONE COMPORTAMENTO

Obiettivi a Breve Termine

Ricerca della consapevolezza (insight) degli effetti negativi dell' abuso sostanze, accettazione di un eventuale controllo esterno (familiari)

Obiettivi a Medio Termine

Astensione controllata, con l' accettazione di strumenti di controllo esterni (familiari, etc.) astensione concordata con strumenti di controllo intermedi (tecniche comportamentali)

Obiettivo a Lungo Termine

Astensione completa senza strumenti esterni di controllo, ma con controllo completamente interiorizzato dal paziente



Il contratto: clausole (1)



Non uso di sostanze



Linguaggio appropriato



Uscite pre-autorizzate con reperibilità telefonica



Evitata la frequentazione di persone o di ambienti a rischio



Uso regolamentato di Internet e altre tecnologie



Il contratto: clausole (2)



Uso regolamentato di motorino e telefono cellulare



Aiuto in casa per i lavori domestici



Rispetto impegni scolastici e frequentazione regolare lezioni



Rientro a casa entro le 24,00 (festivi); no uscite serali nei feriali



Trasparente gestione del denaro e delle spese sostenute



Contratto e trasgressioni

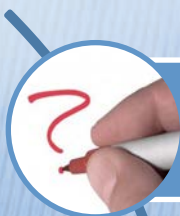
Eventuali **trasgressioni del contratto** stipulato comporteranno

- una **diminuzione** delle libertà di movimento o dell' utilizzo dei presidi quali il telefono cellulare, il motorino, Internet, play station, ecc.
- la **limitazione** alla partecipazione a feste e momenti di intrattenimento con i pari (costo della risposta)





Trasgressioni di contratto: “Eliminare una risposta tramite stimoli avversivi ...”



Punire una risposta intermittente, assicurando una maggiore specificità della risposta punita.



Rinforzare la risposta incompatibile con quella punita.



Usare una stimolazione avversiva moderata.



Assicurarsi che lo stimolo avversivo non sia stato associato, in passato, al guadagno di rinforzi positivi

**Importante
orientarsi
verso l'uso
primario del
rinforzo
positivo...**



Qualche esempio...



Punire una risposta intermittente: uso saltuario di alcol durante le feste



Rinforzare la risposta incompatibile con quella punita: evidenziare con piacevolezza l'assenza di impropri in una frase



Usare una stimolazione avversiva moderata: non impedire subito le uscite totalmente ma solo in determinate ore



Assicurarsi che lo stimolo avversivo non sia stato associato al guadagno di rinforzi positivi: attenzione ottenuta in forma di rimprovero



Significato del contratto 1



Ridefinizione di ruoli



Regole



Priorità



Contesto



Obiettivi



Relazioni



Significato del contratto 2

Queste sono importanti **regole iniziali di base** da concordare e fare rispettare per potere realizzare un percorso educativo più complesso **che tenga conto**

- **delle relazioni tra i componenti del nucleo familiare**
- **delle varie e complesse dinamiche in essa presenti**
- **delle caratteristiche individuali dei membri della famiglia.**

